

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Assessorato dell'Economia
Dipartimento Finanze e Credito

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto** il D.P.R. 1074/1965 recante le norme d'attuazione dello Statuto in materia finanziaria;
- Visto** il Testo Unico sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione Regionale, approvato con D.P. Reg. del 28/02/1979, n. 70 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- Vista** la L.R. n.19/2008 recante Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;
- Visto** il D.P.Reg. 12/2009, per come modificato ed integrato dal successivo D.P.Reg. 370/2010, recante il regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 19/2008;
- Vista** la L.R. 15 maggio 2013, n. 10 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2013 e il bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015;
- Visto** il D.P.Reg. n. 586 del 28 novembre 2013 con il quale il dott. Luca Bianchi è stato nominato Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dell'Economia;
- Vista** la L.R. 10/1991 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- Visto** la L.R. 10/2000, e sue successive modifiche ed integrazioni;
- Visto** il D.P.R. n.252/1998 e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto** il D.P.R. n.322/1998 e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto** il D.Lgs 06/9/2011, n. 159 e s.m.i "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- Visto** il D.Lgs 15/11/2012, n. 218 e s.m.i concernente "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".

A handwritten mark, possibly a signature or initials, consisting of a stylized, curved line.

- Vista** la L.R. n. 6/2001, e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art.7;
- Vista** la decisione C (2009) 7182 del 30/09/2009 (relativa all'Aiuto n. 675/2008) con la quale la Commissione europea ha autorizzato il regime di aiuti di cui al disegno di legge n. 239, approvato dall'Assemblea Regionale Siciliana con legge n. 11/2009;
- Vista** la L.R. n. 11/2009 recante norme sui crediti d'imposta per nuovi investimenti e la crescita dimensionale delle imprese;
- Vista** la Convenzione per la gestione del credito d'imposta stipulata il 17/11/2010 tra l'Agenzia delle Entrate e la Regione, ai sensi dell'art. 11 L.R. 11/2009 citata ed approvata con D.A. n.464 del 19/11/2010, registrato alla Corte dei Conti al registro 1, foglio n.8 del 30/11/2010, pubblicato in GURS n. 55 del 17/12/2010;
- Visto** il D.A. n. 85 del 22 febbraio 2011, pubblicato in GURS n. 10 del 4/03/2011, recante la versione aggiornata dell'Allegato 1 della Convenzione suddetta;
- Visto** il D.A. n.91 dell'1 marzo 2011, pubblicato in GURS n.25 – Supplemento ordinario n. 1 - del 10/06/2011, relativo all'approvazione dei modelli delle istanze di cui all'art.7 della L.R. 11/2009 recante, unitamente ai moduli ICIS e RICIS, le istruzioni di compilazione, nonché la determinazione del periodo di presentazione delle istanze suddette;
- Vista** la Circolare assessoriale n.1 del 4/03/2011 e s.m.i., pubblicata in GURS n.25 – Supplemento ordinario n. 1 - del 10/06/2011, relativa all'attuazione della L.R. 11/2009;
- Visto** il D.A. n. 104 del 14/03/2011, pubblicato in GURS n.25 – Supplemento ordinario n. 1 - del 10/06/2011, recante modifiche ai modelli delle istanze e delle relative istruzioni di compilazione, approvate con D.A. n. 91/2011, nonché l'aggiornamento del periodo di presentazione delle istanze già determinato con tale ultimo provvedimento;
- Visto** il D.A. n. 356 dell'8/07/2011, pubblicato in GURS n. 33 del 05/08/2011, con il quale sono state specificate ed integrate i contenuti delle istanze, delle istruzioni e della circolare, rese disponibili nella loro versione definitiva nel Sito istituzionale della Regione siciliana (www.regione.sicilia.it – *Credito di imposta per nuovi investimenti e per la crescita dimensionale delle imprese – Modulistica, istruzioni, circolari*);
- Visti** gli articoli 1 e 2 della legge regionale 12 agosto 2011, n. 20 (pubblicata sulla GURS n. 35 del 19 agosto 2011) recanti, rispettivamente, disposizioni per garantire l'avvio del credito d'imposta conformemente alla L.R. 11/2009 ed ai provvedimenti attuativi derivanti dagli articoli 7, 8 e 9 della stessa mediante il ricorso a fondi regionali nonché la relativa copertura finanziaria per tale avvio, pari a 120 milioni di euro;
- Vista** la nota della Commissione Europea - DG Concorrenza - prot. D/2011*089032 del 23/08/2011 relativa all'assenza di obblighi di preventiva notifica alla Commissione, bensì di mera comunicazione, dei contenuti dei citati articoli 1 e 2 della L.R. 20/2011;
- Visto** il D.A. n. 485 del 9 settembre 2011 pubblicato in GURS n. 40 del 23/09/2011 recante la determinazione del periodo compreso tra le ore 10 del 3/11/2011 e le ore 24 del 31/12/2011 quale termine per la presentazione delle istanze - Modello ICIS - per l'anno 2011;

- Visto** il DDG n. 361 del 15 maggio 2012 pubblicato nella GURS n.21 del 25/05/2012, adottato ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della l.r. n. 11/2009, con il quale, in relazione a quanto previsto dal sopracitato articolo 44 bis del DPR 445/2000 e s.m.i introdotto dall'articolo 15 della legge 12/11/2011, n. 183, è stato sostituito l'articolo 1 del decreto del Dirigente generale del Dipartimento finanze e credito dell'Assessorato regionale dell'Economia 1 febbraio 2010, n. 3 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 7 del 12 febbraio 2010 nel testo modificato ed integrato dal successivo D.D.G. n.266 del 02/08/2010 pubblicato in GURS n.36 del 13/08/2010;
- Visto** il D.A. n. 536 del 14 settembre 2012 pubblicato in GURS n. 41 del 28/09/2012 con il quale si è provveduto alla specificazione ed all'integrazione degli atti assessoriali attuativi della stessa L.R. 11/2009, alla determinazione per l'anno 2012 del termine per la presentazione delle istanze di rinnovo - Modello RICIS di cui all'art.1, lett b) del D.A. n.91/2011 e s.m.i;
- Visto**, in particolare, l'articolo 2, comma 2, del sopracitato D.A. 91/2011 il quale dispone che per gli anni successivi al 2011 con successivo decreto, da adottare in conseguenza dei fondi annualmente disponibili, saranno determinati i termini di presentazione delle istanze di rinnovo - Modello RICIS - di cui all'articolo 1, lett. b) nonché di quelle di cui all'articolo 1, lett. a) - Modello ICIS del medesimo decreto 91/2011;
- Visto** il D.D.G. del Dipartimento Finanze e Credito n. 256 del 10 giugno 2013, pubblicato nella GURS n. 29 del 21/6/2013 emanato ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della l.r. n. 11/2009, previa intesa del Dipartimento Programmazione nella qualità di Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013 prot. n. 7152 del 16 aprile 2013 con il quale è stata ripartita la somma pari ad euro 30 milioni comunicata dal Dipartimento Programmazione nella qualità di Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013 con la precitata nota prot. n.7152/2013 da concedere per l'anno 2013, secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 4, della L.R. 11/2009, alle imprese che non hanno ottenuto nell'anno 2012 l'accoglimento dell'istanza per esaurimento dei fondi e, nel caso dovessero residuare somme da destinare per la presentazione di nuove istanze di cui all'articolo 1, lett. a) - Modello ICIS - del D.A.n.91 dell'1 marzo 2011 e s.m.i ;
- Vista** la delibera di Giunta regionale n. 258 del 17 luglio 2013 con la quale è stato adottato il PO FESR Sicilia 2007-2013 rimodulato in attuazione del Piano di Azione Coesione terza fase ed approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE n. C(2013) 4224 del 5.07.13, indicando l'ammontare complessivo delle risorse rese disponibili, oltre che per il PO FESR, per il Piano di Salvaguardia, per il PAC "Nuove Azioni" e per il PAC "Misure Anticicliche".
- Vista** la delibera di Giunta regionale n. 259 del 17 luglio 2013 con la quale è stato adottato il Piano di riparto delle risorse del PO FESR Sicilia 2007-2013.
- Vista** la delibera di Giunta regionale n. 286 del 7 agosto 2013 con la quale è stato approvato, *ad eccezione del paragrafo 5.B.3 "Efficientamento energetico (Start-up - patto dei sindaci)", il Piano di Azione e Coesione (PAC) - Nuove Azioni a gestione regionale e Misure Anticicliche, contenente in particolare la "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo concernenti gli interventi finanziati dalle risorse del Fondo di rotazione nell'ambito del Piano di Azione e Coesione", di cui al paragrafo 6, in conformità alla proposta contenuta nella nota del Presidente della Regione prot. n. 12836 del 7 agosto 2013, e relativi atti acclusi, allegato "A" alla presente deliberazione;*
- Visto** il D.A. n. 413 del 6 settembre 2013 pubblicato in GURS n. 44 del 27 settembre 2013 con il quale si è provveduto alla specificazione ed all'integrazione degli atti assessoriali attuativi della stessa L.R. 11/2009, alla determinazione per l'anno 2013 del termine per la presentazione delle istanze di rinnovo - Modello RICIS di cui all'art.1, lett b) del D.A. n.91/2011 e s.m.i., nonché del termine di presentazione delle istanze di cui all'articolo 1, lett. a) - Modello ICIS del medesimo D.A. n.91/2011 e dell'ammontare dei relativi fondi;

Visto, in particolare, l'articolo 3, comma 5, del citato D.A. n.413/2013 che prevede *Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse, con successivo provvedimento da adottarsi anteriormente alla data di presentazione delle istanze di cui al precedente comma 1 – lett. b), si provvederà a rideterminare l'ammontare dei fondi di cui al precedente comma 4;*

Visti i commi 4, 5 e 6 dell'articolo 1 della legge regionale 17 novembre 2009, n. 11 che rispettivamente prevedono:

“4. Il contributo di cui alla presente legge è riservato prioritariamente, per una quota pari al cinquanta per cento delle risorse annualmente stanziato, alle imprese manifatturiere.

5. In ogni caso, una quota pari al venti per cento delle risorse annualmente e complessivamente stanziato è destinata ai contributi per progetti di investimento iniziale delle imprese ubicate in zone agricole svantaggiate.

6. Le quote delle risorse discendenti dalle disponibilità che residuano annualmente dalle riserve di cui ai commi 4 e 5 sono impiegate per le finalità di cui alla presente legge secondo i criteri previsti dalla medesima”;

Vista la nota del Dipartimento Finanze e Credito prot. n. 11924 del 17 settembre 2013 con la quale è stato chiesto ai Dipartimenti Attività Produttive e Interventi Strutturali per l'Agricoltura di comunicare al medesimo Dipartimento Finanze e Credito i dati identificativi delle eventuali imprese che hanno effettuato espressa rinuncia, nonché gli estremi dei provvedimenti definitivi di decadenza e revoca;

Rilevato che il Dipartimento Interventi Strutturali per l'Agricoltura – nota prot. n. 59446 del 2 ottobre 2013 - e il Dipartimento Attività Produttive - tramite fax dell'11 settembre 2013 acquisito al protocollo informatico del Dipartimento Finanze e Credito al n. 11713 del 12 settembre 2013 - hanno comunicato al Dipartimento Finanze e Credito i dati relativi alle rinunce, decadenze e revoca per un ammontare complessivo pari a € 8.664.583,00;

Considerato che, oltre alle predette risorse (€ 8.664.583,00), essendo residuati fondi di cui all'articolo 3, comma 3, del D.A. n.413/2013 per un ammontare pari a €. 22.480.930,00 i fondi da utilizzare per l'anno 2013 per le nuove istanze - *Modello ICIS* – ammontano complessivamente a €. 32.154.930,00 comprensivi dell'importo di €.1.009.417,00 di cui all'articolo art. 3, comma 4, del D.A. n. 413/2013;

Considerato che il complessivo importo di €. 32.154.930,00 , secondo quanto previsto dall'articolo 1 della l.r. n. 11/2009 è distribuito nella seguente maniera:

- il 70 per cento, tenuto conto delle riserve previste dai commi 4 e 5 dell'articolo 1 della l.r. n. 11/2009, è così ripartito:
 1. 50% riservato prioritariamente alle imprese manifatturiere;
 2. 20% destinato alle imprese ubicate in zone agricole svantaggiate;
- la quota residua a tutte le altre imprese inserite in graduatoria.

Ritenuto pertanto, che si rende necessario, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del D.A. n. 413/2013, provvedere alla rideterminazione dei fondi di cui al comma 4 dell'articolo 3 del medesimo D.A., nonché modificare il contenuto del paragrafo 14 della circolare assessoriale n.1 del 4/03/2011 e s.m.i.

5

DECRETA

Per le motivazioni specificate in premessa che s'intendono integralmente riportate e trascritte:

Art.1

I fondi da utilizzare per l'anno 2013 per le istanze di cui all'articolo 1, lett. a) – Modello ICIS del D.A. n.91/2011 e s.m.i. ammontano a €. 32.154.930,00 così ripartiti:

1. €.16.077.465,00 (50% della dotazione complessiva) riservati prioritariamente alle imprese manifatturiere ex art. 1, comma 4, della l.r. n. 11/2009;
2. €.6.430.986,00 (20% della dotazione complessiva) destinati alle imprese ubicate in zone agricole svantaggiate;
3. la quota residua a tutte le altre imprese inserite in graduatoria.

Art.2

Al paragrafo n. 14 della Circolare assessoriale n.1 del 4/03/2011 e s.m.i., pubblicata in GURS n.25 – Supplemento ordinario n. 1 - del 10/06/2011, è soppresso il seguente periodo *“Si precisa che, se l'investimento pianificato nell'istanza viene realizzato entro i due anni successivi a quello di accoglimento della stessa ma in un momento diverso da quello ivi indicato, il credito di imposta viene rideterminato - fatta eccezione per cause non imputabili al contribuente ed oggettivamente riscontrabili attraverso atti e documenti - escludendo dagli investimenti agevolati il costo originario degli investimenti non realizzati nel periodo pianificato.”*

Art.3

Il presente decreto sarà comunicato alla Ragioneria centrale dell'Assessorato dell'Economia ed, altresì, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e nel sito istituzionale della Regione Siciliana.

Palermo, 10 OTT. 2013



L'Assessore per l'Economia
Luca Bianchi